

LUCA QUARIN – ANNO ACCADEMICO 2022/23
SCRITTURA CREATIVA E FORME DEL ROMANZO CONTEMPORANEO

Prerequisiti:

La pagina bianca. Il desiderio di riempirla. La storia che abbiamo in mente ma che non riusciamo a mettere a fuoco. Ecco, questo è il prerequisito del corso. Prendere i fogli dal cestino e capire che cosa è andato storto. Perché nella nostra testa è tutto maledettamente chiaro ma alla fine il risultato non è all'altezza delle nostre aspettative. Dove vogliamo arrivare? In che modo?

Conoscenze e abilità da acquisire:

Il punto di partenza è un gesto che gli umani compiono da millenni: scrivere. Dunque scriveremo. Andremo a bottega da un artigiano e apprenderemo alcune tecniche. Insieme alle tecniche impareremo anche una postura, un certo modo di stare seduti davanti al computer e dare una logica alle immagini che scorrono davanti a noi. Ma non scriveremo soltanto. Anche leggeremo. Scopriremo come alcuni autori contemporanei hanno interpretato il romanzo e come potremo interpretarlo noi.

Contenuti:

Prima di scrivere cammineremo un po'. Il primo sentiero che percorreremo ci condurrà a Hollywood Hills dove Christopher Vogler ci illustrerà gli 8 archetipi dei personaggi funzione: l'eroe, il mentore, il guardiano della soglia, il messaggero, il camaleonte, l'ombra, l'alleato e il giullare. Parleremo delle relazioni tra i personaggi, della focalizzazione, dei luoghi e dei tempi di una storia. Poi Vogler ci prenderà per mano e ci guiderà sul set: il mondo ordinario, la chiamata all'avventura, il rifiuto della chiamata, l'incontro con il mentore, il superamento della prima soglia, l'avvicinamento alla seconda soglia, la prova centrale, la ricompensa, la via del ritorno e la resurrezione.

Il secondo sentiero ci condurrà in una radura. Lì ci siederemo sull'erba, spegneremo il cellulare e ci metteremo a scrivere. Cominceremo dalle scene. Poi passeremo al racconto breve. Poi a quello un po' più lungo. Esamineremo insieme i testi. Li discuteremo, li correggeremo, li miglioreremo. Cercheremo di mettere a fuoco i punti di forza e le fragilità narrative di ciascuno.

Il terzo sentiero ci riporterà al punto di partenza. Accenderemo di nuovo il cellulare e ci ricollegheremo con il tempo in cui viviamo. Parleremo del romanzo. Dell'eredità che ha raccolto dal passato, del modo in cui rappresenta il presente, della sua capacità di proiettarsi nel futuro. Indagheremo il confine fra le realtà e la finzione. Parleremo di generi. Il romanzo espressionista di Joan Didion. Il nuovo realismo di Edoardo Nesi. La non fiction di Emanuele Carrère. Il romanzo ibrido di Colum McCann. L'autofiction di Luca Ragagnin. Il romanzo tremulo di Javier Marías. La metaletteratura di Ricardo Piglia. Il postmoderno di Don De Lillo. Il neomoderno di Roberto Bolaño. Il romanzo nazional-regionale di Fernando Aramburu. Cercheremo di rubare qualche segreto a questi autori, di smontare qualche meccanismo, di capire come hanno elaborato la loro visione del mondo e come possiamo elaborare la nostra.

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

In pochissimo tempo parleremo di un sacco di cose. Sarà fondamentale essere presenti alle lezioni. La frequenza è quindi obbligatoria. Anche il lavoro a casa è obbligatorio. Anche discutere con gli altri è obbligatorio. Non è permesso tirarsi indietro. Tirarsi indietro è l'esatto contrario della scrittura.

Testi di riferimento:

“Il viaggio dell'eroe. La struttura del mito ad uso di scrittori di narrativa e di cinema” di Christopher Vogler

“Cicatrici” di Juan José Saer

“Prendila così” di Joan Didion

“Chiamalo sonno” di Henry Roth
“Brevemente risplendiamo sulla terra” di Ocean Vuong
“Vita, istruzioni per l’uso” di Perec
“Storia della mia gente” di Edoardo Nesi
“La trionferà” di Massimo Zamboni
“Specie di spazi” di Perec
“L’avversario” di Emanuele Carrère
“Limonov” di Emanuele Carrère
“Danubio” di Claudio Magris
“Apeirogon” di Colum McCann
“Il bambino intermittente” di Luca Ragagnin
“Permafrost” di Eva Baltasar
“Domani nella battaglia pensa a me” di Javier Marías
“Fisica della malinconia” di Georgi Gospodinov
“Respirazione artificiale” di Ricardo Piglia
“Underworld” di Don De Lillo
“A/metà” di Jasmin Frelih
“2666” di Roberto Bolaño
“I detective selvaggi” di Roberto Bolaño
“Bolano selvaggio” AAVV
“Patria” di Fernando Aramburu

50 letture necessarie:

“Viaggio al termine della notte” di Louis Ferdinand Céline
“La trilogia della città di K” di Ágota Kristóf
“Proleterka” di Fleury Jaeggy
“Centuria” di Giorgio Manganelli
“Horcynus Orca” di Stefano D’Arrigo
“Grande Sertão” di João Guimarães Rosa
“L’uomo senza qualità” di Robert Musil
“Gerusalemme” di Gonçalo M. Tavares
“Una solitudine troppo rumorosa” di Bohumil Hrabal
“Pastorale americana” di Philip Roth
“Rayuela - Il gioco del mondo” di Julio Cortázar
“Furore” di John Steinbeck
“Il castello” di Franz Kafka
“Il tempo è un bastardo” di Jennifer Egan
“Lo straniero” di Albert Camus
“Alla ricerca del tempo perduto” di Marcel Proust
“Arcipelago Gulag” di Aleksandr Solženicyn
“L’opera al nero” di Marguerite Yourcenar
“Ulisse” di James Joyce
“Il deserto dei Tartari” di Dino Buzzati
“Cent’anni di solitudine” di Gabriel García Márquez
“Lo scherzo” di Milan Kundera
“Finzioni” di Jorge Luis Borges
“La montagna incantata” di Thomas Mann
“Bonjour tristesse” di Françoise Sagan
“I figli della mezzanotte” di Salman Rushdie
“Il grande sonno” di Raymond Chandler
“Non lasciarmi” di Kazuo Ishiguro

“Dance dance dance” di Haruki Murakami
“4 3 2 1” di Paul Auster
“Nel caffè della gioventù perduta” di Patrick Modiano
“Gli anni” di Annie Ernaux
“Il rumore delle cose che cadono” di Juan Gabriel Vásquez
“La città e i cani” di Mario Vargas Llosa
“Soldati di Salamina” di Javier Cercas
“Il senso di una fine” di Julian Barnes
“Gelo” di Thomas Bernhard
“La pianista” di Elfriede Jelinek
“Le voci del mondo” di Robert Schneider
“Vergogna” di John Maxwell Coetzee
“I testamenti” di Margaret Atwood
“La ferrovia sotterranea” di Colson Whitehead
“Lincoln nel Bardo” di George Saunders
“Chesil Beach” di Ian McEwan
“M. Il figlio del secolo” di Antonio Scurati
“Resistere non serve a niente” di Walter Siti
“Microcosmi” di Claudio Magris
“Il sussurro del mondo” di Richard Powers
“Il simpatizzante” di Viet Thanh Nguyen
“Moby Dick” di Herman Melville